

L'Eco del Nonno

Notizie dalla RSA CASA RACHELE

♦ LA NOSTRA STORIA ♦

ALCUNI STRALCI DELLA CARTA DEI SERVIZI DI CASA RACHELE

POLITICA AZIENDALE per la qualità del servizio offerto

Missione

Garantire ricovero ed assistenza a persone anziane in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale ed economico, stimolandone il recupero delle abilità, incentivandone la riabilitazione, predisponendo iniziative volte a far partecipare gli Ospiti alla vita sociale e culturale della comunità, favorendo il mantenimento di contatti con il loro ambiente affettivo e relazionale di provenienza.

La Direzione ritiene per questo qualificante l'attivazione di un sistema di gestione della qualità interno quale strumento atto a garantire la soddisfazione del cliente (inteso come Ospite, familiare o servizio pubblico) e la valorizzazione delle risorse umane e professionali impiegate.

Visione

Per la realizzazione della missione la Direzione considera prioritarie le seguenti strategie: attivare un sistema organizzativo e gestionale che valorizzi la reale competenza del personale e favorisca processi di miglioramento continui della qualità;

promuovere la partecipazione attiva degli operatori della struttura all'attuazione ed alla gestione del Sistema qualità interno;

offrire un modello di intervento finalizzato a prendersi cura dell'aspetto psico-fisico del Ospite; creare le condizioni affinché gli Ospiti e le loro famiglie trovino presso la residenza le condizioni di vita ideali.



Carissimi lettori de L'Eco del Nonno, sono particolarmente felice di rincontrarVi, virtualmente, sulle pagine di questo giornalino dalla RSA Casa Rachele.

Con il numero scorso, interamente dedicato al Coronavirus-Covid19, ci eravamo lasciati con la consapevolezza che il percorso per uscire dalla pandemia sarebbe stato ancora molto lungo.

Ed eccoci qua! A distanza di circa tre mesi siamo ancora in emergenza. Con l'estate, i rapporti interpersonali sono aumentati e di conseguenza anche i contagi stanno nuovamente registrando un incremento.

Per le RSA, invece, poco è cambiato. Nonostante la pandemia ci costringa ancora al distanziamento per cercare di proteggere la salute dei nostri cari Ospiti, con grande fatica, ci stiamo prodigando per riuscire a convivere con l'emergenza. Per

questo, fin dal 4 maggio, abbiamo favorito le visite dei parenti a distanza di sicurezza. Gli Ospiti all'interno, nel giardino della struttura, e i visitatori fuori nel piazzale antistante. In circa tre mesi siamo riusciti a garantire ben 543 incontri a distanza ma di persona, riuscendo a comunicare senza la mediazione della videochiamata. Questi Incontri a distanza, ma di persona, sono sempre molto apprezzati sia dagli Ospiti che dai familiari. Naturalmente le visite così organizzate sono favorite dalla bella stagione, ma stiamo già lavorando per poter continuare gli incontri anche nella stagione più fredda in un ambiente riservato e riscaldato.

Per riprendere a svolgere l'attività di animazione in modo continuativo e organizzato stiamo dando maggior spazio alle visite rispetto alle video-chiamate. Le videochiamate, fin dal primo giorno di chiusura di Casa Rachele agli accessi dei visitatori, hanno permesso di rimanere virtualmente vicini agli Ospiti: "#distantiuniti". Tuttavia, questo è stato possibile unicamente grazie alle nuove tecnologie e, per questo, solo con l'aiuto dell'Animatrice Valentina e degli operatori, i nostri Ospiti hanno potuto fruirne.

(segue a pagina 3)

♦ L'ANGOLO DEL BENESSERE ♦

LESIONI DA DECUBITO? Prevenire è meglio che curare

(prima parte)

Dopo aver commentato, affrontato e sostanzialmente superato il gravoso e pericoloso periodo della pandemia del Covid-19 (anche se il livello di guardia rimane sempre alto), cercando di ritornare a “una vita, per così dire, normale” vorrei porre l'accento su un argomento, le lesioni da pressione o da decubito, che rappresenta un problema estremamente frequente nello scenario dell'assistenza agli anziani nelle RSA complici il progressivo invecchiamento della popolazione e la comorbidità che vi si accompagna. **Le lesioni o piaghe da decubito (LdD)** sono danneggiamenti localizzati a livello degli strati cutanei (epidermide e derma) sino ai tessuti sottostanti, causati da pressione, trazione, frizione o da una combinazione di questi elementi. La causa va ricercata in alcuni fattori di rischio: prima di tutto la posizione statica dell'anziano che per vari motivi è costretto all'immobilità per periodi di tempo più o meno lunghi; la pressione: quando i tessuti molli vengono compressi fra le prominenze ossee e le superfici di contatto, per cui si verifica una occlusione microvascolare con ischemia o ipossia tissutale (carenza di ossigeno) e se la compressione non viene rimossa si può sviluppare una LdD in 3-4 ore; l'attrito (sfregamento contro indumento o biancheria da letto) può innescare ulcerazione della pelle causando erosione/lesione del derma e dell'epidermide superficiale; fisiologica riduzione della volontà alla idratazione nell'anziano con conseguente diminuzione della elasticità cutanea; maggiore esposizione al contatto con urina e feci che nei soggetti incontinenti può portare a macerazione tissutale e ridotta cicatrizzazione; presenza di patologie concomitanti che ostacolano la rigenerazione tissutale (diabete, malnutrizione, malattia artero-venosa periferica ecc.). Sulla base della gravità dei sintomi (cioè sulla profondità della lesione rispetto ai tessuti molli) è possibile classificare le LdD in più stadi. **PRIMO:** è quello meno percepito come lesione che non è ancora presente (si può intendere come difetto cutaneo a livello del derma), si presenta come un eritema non sbiancabile alla digitopressione soprattutto a livello di una prominenza ossea. **SECONDO:** la lesione inizia a manifestarsi come ulcera superficiale della cute caratterizzata da abrasioni, vescicole o erosioni dell'epidermide (strato più superficiale della pelle), il sottocutaneo non è esposto, l'ulcera è poco profonda con una base che va dal rosa al rosso vivo. **TERZO:** il danno è più severo e interessa vaste zone con perdita di sostanza (necrosi) a tutto spessore senza interessare i muscoli sottostanti e senza esposizione ossea. **QUARTO:** è quella più grave caratterizzata da lesioni molto profonde con perdita di sostanza a tutto spessore con esposizione dei muscoli sottostanti, ossa, tendini e capsule articolari. **NON CLASSIFICABILI/NON STADIABILI:** ove vi è la perdita a tutto spessore di cute e tessuto a profondità ignota in quanto la base dell'ulcera è coperta da tessuto devitalizzato (escara) di vario colore che non permette di valutare la vera profondità della lesione e quindi impossibilità a classificarla. A qualsiasi stadio le LdD possono essere spontaneamente dolorose (con aumento del dolore soprattutto durante il trattamento) o pruriginose, ma è possibile che non siano avvertite dagli Ospiti che hanno sensibilità o stato di coscienza ridotti. Le LdD sono un serbatoio di alta carica batterica spesso antibiotico-resistenti che può ostacolare la guarigione del tessuto e se non trattate o trattate in ritardo possono portare a complicanze locali come lo sviluppo di tragitti fistolosi superfice-profondità (es. ulcera cutanea sacrale-intestino) o generali come osteomieliti, meningiti, endocarditi o batteriemie sistemiche. La prognosi delle LdD allo stadio iniziale è eccellente se si attua un trattamento tempestivo ed appropriato anche se il processo di guarigione richiede alcune settimane; le statistiche dicono che dopo 6 mesi di trattamento più del 70% delle lesioni di 2° grado sono guarite, il 50% quelle al 3° e il 30% risolte quelle di 4°. Nel prossimo giornalino prenderemo in considerazione la diagnosi, la prevenzione, il trattamento e la gestione delle lesioni da decubito a Casa Rachele.

(segue nel prossimo numero)

Dr. Giorgio AUGERI
Direttore Sanitario

♦ P R O V E R B I O ♦

Chi non ha testa, abbia buone gambe.

Chi non ragiona abbastanza deve compensare diversamente, faticando di più

♦ IL NOSTRO LAVORO ♦

Sono Cecilia e faccio parte del team di Casa Rachele in qualità di OSS da ormai 13 anni. Ho cominciato il mio servizio presso questa struttura nel 2007, dopo aver fatto assistenza privata ad una signora.

La scelta di lavorare qui è nata dalla mia volontà e dall'ammirazione per questa residenza protetta.

Il nostro compito è quello di assistere, aiutare e donare un sorriso ai nostri Ospiti, così da garantire loro un benessere generale. Casa Rachele è una grande famiglia dove tutti insieme condividiamo tutto e ci vogliamo bene. Per questo colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che fanno parte di questa grande equipe.

Cecilia GUAMAN
OSS

IL NOSTRO VOLONTARIATO

Ciao sono Maria Colella, ho 71 anni e da circa 10 anni svolgo con tanto amore il mio volontariato AVO in una bellissima struttura per anziani, Casa Rachele.

Il desiderio di prendermi cura dei più deboli credo sia nel mio DNA cioè da sempre e quindi è un dono di natura.

In questo periodo triste di pandemia però malgrado le p i a c e v o l i videochiamate per salutare gli Ospiti della Casa, mi manca il contatto fisico, i loro abbracci, ma spero tanto che tutto torni presto alla normalità. Sento la nostalgia del benessere che mi t r a s m e t t o n o regalando loro solo un sorriso...

Un abbraccio

Maria
Volontaria AVO

(continua da pagina 1)

Pensate che ne sono state già state fatte 1.201 videochiamate e 13 video conferenze con il programma Webex.

E' sempre a disposizione il sistema webex che permette all'Ospite di restare in collegamento con i parenti per molto tempo comodamente seduto davanti al computer. Anche i turni degli operatori sono ritornati ad essere quelli tradizionali. Sono stati mesi di intenso lavoro... Non smetterò mai di ringraziare tutti i lavoratori di Casa Rachele: infermieri, fisioterapisti, OSS, cuoche, addette alle pulizie e personale amministrativo. Sono stati esemplari e straordinari, prodigandosi nell'attività lavorativa ed evitando di entrare in contatto con il virus fuori della struttura.

Mi sento di ringraziare in maniera particolare chi mi ha supportato (e sopportato) in questi mesi nelle decisioni più difficili da prendere: il Dottor Augeri nostro Direttore Sanitario, la Coordinatrice Roberta, la Responsabile degli Infermieri Patrizia, la Responsabile degli OSS Mirella e tutta l'amministrazione che si è adattata splendidamente a lavorare in smart-working, da un giorno all'altro, senza aver avuto nessuna preparazione specifica in tal senso. Continua l'attività di screening con l'esecuzione dei tamponi sia agli Ospiti che agli Operatori, fino ad oggi negativi. Per il personale, da qualche settimana, vi è anche l'obbligo di sottoporsi a tampone al rientro delle ferie. Grazie al contributo di tutti i lavoratori della RSA, anche coloro che non entrano mai in contatto con gli Ospiti, stiamo mettendo in atto tutte le strategie possibili per intercettare il virus, nel caso qualcuno di noi venisse contagiato. Tutto ciò che è stato fatto e che continueremo a fare, è stato reso possibile grazie alla sensibilità e alla lungimiranza dei Consigli di Amministrazione della Fondazione Zitomirski e della Cooperativa Zivia che, da subito, hanno messo a disposizione i fondi che ci hanno permesso di svolgere tutte le attività necessarie per cercare di tenere fuori dalla RSA Casa Rachele questo maledetto virus.

A malincuore mi devo ripetere e concludere come nel numero scorso: il percorso per uscire dalla pandemia sarà ancora lungo e difficile. Continueremo a tenerVi informati attraverso il nostro sito internet e la nostra pagina facebook Casa Rachele Zitomirski.

Mauro VICENZI
Direttore

barzelletta

L'ammiraglio vede una flotta nemica e dice al suo tirapiedi:

"portami la mia maglietta rossa così i soldati non vedranno il mio sangue".

Subito dopo il tirapiedi gli dice:

"ci sono altre 20 navi ammiraglio...vado a prendere i pantaloni marroni".

5 per mille
Aiutare
Casa Rachele
non
costa
nulla

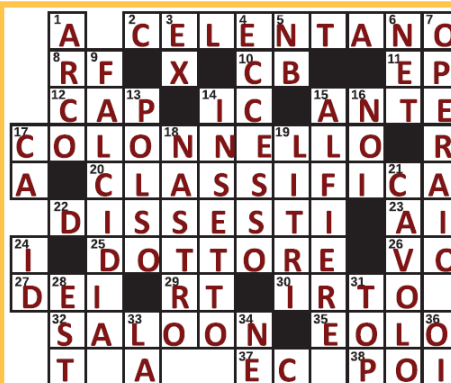
Beneficiario Casa Rachele dell'anno 2020
Nel tuo modello per la dichiarazione dei redditi del 2020 (quadro 700) nella sezione 1, nel riquadro "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"

CERTIFICAZIONE UNICA 2020
Modello 730/2020
Rendita complessiva

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
Cognome e nome: _____
Firma del contribuente: _____
Codice fiscale del contribuente: 910008020084

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
Cognome e nome: _____
Firma del contribuente: _____
Codice fiscale del contribuente: 910008020084

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
Cognome e nome: _____
Firma del contribuente: _____
Codice fiscale del contribuente: 910008020084



Soluzioni
del
numero
di febbraio

Casa Rache del Coro



PRIME USCITE



ANDRA' TUTTO BENE

101 ANNI...
Tanti auguri
Signora Davigo!102 ANNI...
Tanti auguri
Signora Ciccolunghi!

le ai tempi na Virus



GIROPIZZA



SERATE SPECIALI...
A Casa Rachele
giropizza goloso
per i suoi Ospiti



SAN LUIGI GONZAGA



San Luigi Gonzaga Principe, religioso gesuita, Figlio del marchese Ferrante Gonzaga, nato il 9 marzo del 1568, fin dall'infanzia il padre lo educò alle armi, tanto che a 5 anni già indossava una mini corazza ed un elmo e rischiò di rimanere schiacciato sparando un colpo con un cannone. Ma a 10 anni Luigi aveva deciso che la sua strada era un'altra: quella che attraverso l'umiltà, il voto di castità e una vita dedicata al prossimo, l'avrebbe condotto a Dio. A 12 anni ricevette la prima comunione da san Carlo Borromeo, venuto in visita a Brescia. Decise poi di entrare nella compagnia di Gesù e per riuscirci dovette sostenere due anni di lotte contro il padre. Libero ormai di seguire Cristo, rinunciò al titolo e all'eredità ed entrò nel Collegio romano dei gesuiti, dedicandosi agli umili e agli ammalati, distinguendosi soprattutto durante l'epidemia di peste che colpì Roma nel 1590. In quell'occasione, trasportando sulle spalle un moribondo, rimase contagiato e morì. Era il 1591, aveva solo 23 anni. Papa Benedetto XIII lo canonizzò il 31 dicembre 1726. E' sepolto a Roma nella chiesa di Sant'Ignazio di Campo Marzio.

NON DIMENTICARE DI FARE GLI AUGURI A: OSPITI...

AGOSTO: Barghini Silvia 06/08/1924 **96 anni** ♦ Ansaldi Antonio 15/08/1923 **97 anni**
Vapori Vittorio 18/08/1938 **82 anni** ♦ Maltese Anna 20/08/1929 **91 anni**

SETTEMBRE: Piarisio Giovanna 07/09/1929 **91 anni** ♦ Pignotti Franco 07/09/1963 **57 anni**
Barone Rosa 20/09/1943 **77 anni** ♦ Arrigo Federica 23/09/1932 **88 anni**
Pizzio Eligio 24/09/1924 **96 anni** ♦ Biamonti Giuseppina 29/09/1937 **83 anni**
Ardizzi Ezio 30/09/1929 **91 anni**

OTTOBRE: Alonge Salvatore 06/10/1948 **72 anni** ♦ Berlingero Maria Emilia 10/10/1923 **97 anni** ♦ Vigna Teresa 20/10/1947 **73 anni** Faraldi Carla 21/10/1933 **87 anni**
Papa Raffaele 21/10/1944 **76 anni** ♦ Marzotto Marisa 23/10/1937 **83 anni**
Zuppardo Laura 26/10/1941 **79 anni**

CDA...

AGOSTO: Roà Maria Cristina 15/08 ♦ Noto Rocco 26/08

SETTEMBRE: Quaroni Valentina 27/09

E OPERATORI...

AGOSTO: Longo Mirella 07/08 ♦ Vicenzi Mauro 07/08 ♦ Inconis Debora 11/08
Macrì Rosanna 14/08 ♦ Guido Cinzia 20/08 ♦ Ambesi Mara 24/08

SETTEMBRE: La Ganga Marisa 04/09 ♦ Vaccari Maria 21/09

OTTOBRE: Augeri Giorgio 01/10 ♦ Denegri Franca 02/10 ♦ Cassini Verena 10/10
Pizzio Monica 14/10 ♦ Guglielmi Patrizia 16/10 ♦ Ventura Angela 27/10
Loghin Irina 29/10

DICONO DI NOI...



104 anni della Signora Suffia

Articolo sul giornale on-line Liguria 2000 news



104 anni della Signora Suffia

Articolo sul giornale on-line Riviera 24.it



104 anni della Signora Suffia

Articolo sul giornale on-line Sanremo news



101 anni della Signora Davigo

Articolo sul giornale on-line Prima la Riviera

101 anni della Signora Santina

Articolo sul giornale on-line Riviera 24.it



101 anni della Signora Santina

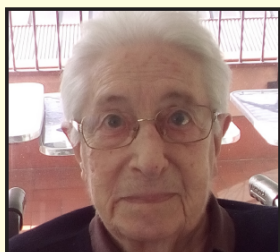
Articolo sul giornale on-line Riviera Press



RUBRICA DELLE DONAZIONI		
maggio - luglio 2020		
DONATORI	IMPORTO	UTILIZZO
In memoria di Muffolini Fiorenza	€ 2.000,00	Concentratore di ossigeno
D.C.T.	€ 1.400,00	Concentratore di ossigeno

STORIA del NONNO...CON GUSTO

Laura PELLEGRINO



Sono nata a Vallecrosia il 24 marzo 1927 da Anna e Teobaldo, fondatore dell'edicola Pellegrino, e ho 16 nipoti. Sono stata maestra e poi collaboratrice della Direzione Didattica di Bordighera. Negli stessi anni, come responsabile dell'Azione Cattolica, ho contribuito all'organizzazione dei pellegrinaggi a Lourdes della

Diocesi di Ventimiglia-San Remo e questa attività, proseguita negli anni, ha consentito la partecipazione di tanti malati e pellegrini. Come riconoscimento di questa importante iniziativa, in occasione del ritorno a Lourdes nel 2018 per il 50° anniversario, ho ricevuto una pergamena ricordo da parte dell'Opera Diocesana dei Pellegrinaggi. Lo stesso riconoscimento è stato dato a Don Umberto Collecchia. Negli anni 90 ho trascorso 7 anni in Brasile a Marituba, sede di un importante lebbrosario alla foce del Rio delle Amazzoni, come volontaria e collaboratrice di Monsignor Aristide Pirovano. Dopo il mio rientro a Vallecrosia, mi sono dedicata alle numerose attività della Parrocchia di San Rocco.

PAN BENARDU

Ingredienti:

500 gr farina bianca
600 gr farina gialla di granoturco (quella della polenta)
50 gr di lievito di birra
1 bicchiere di acqua tiepida
1 bicchiere olio d'oliva

Procedimento:

Il Pan Benardu è un pane poco dolce, tipico ligure, che Laura preparava spesso per i suoi cari. Per preparare il pane bisogna mescolare la farina bianca e quella di polenta, metterle su una spianatoia a mo' di montagnetta, e fare un buco al centro. Sciogliere il lievito in mezzo bicchiere di acqua tiepida, metterlo al centro delle farine e aiutarsi con una forchetta per mescolare il composto. Aggiungere il resto dell'acqua, l'olio, lo zucchero, il sale, l'uvetta e i semi di finocchio; amalgamare bene le farine e tutti gli ingredienti fino a creare un impasto morbido e consistente. Coprire con un canovaccio e una coperta di lana e far lievitare per un'ora. A questo punto dividere in diversi filoni non troppo grandi la pasta lievitata, metterli in una teglia bagnata di olio e con il taglio della mano fare delle righe oblique su ogni pane. Lasciare sulla teglia a lievitare ancora per due ore, in un luogo caldo. Far cuocere nel forno a 200° per circa 50 minuti, quando saranno cotti e dorati in superficie.

2 cucchiaini di zucchero
200 gr di uvetta
1 cucchiaino di semi di finocchio
1 cucchiaio di sale

DONAZIONI

SOSTIENI L'ATTIVITÀ DI CASA RACHELE AIUTANDOCI AD ACQUISTARE Carrozze basculanti



Per garantire maggiore confort
agli Ospiti non autosufficienti della RSA
Le vostre offerte potranno essere inviate tramite:
Bonifico Bancario Banca Carige
IBAN IT20 R 06175 49100 000000501680
intestato a: **Fondazione Rachele Zitomirski**
Piazza Monsignor Francesco Palmero, 1 - 18019 Vallecrosia (IM)
o **Consegnate in Segreteria**

GINNASTICA PER LA MENTE

		T	A	C	H	I		
	E	U	R	O	P	A		
	E	R	R	O	R	I		
		B	R	O	C	C	A	
		R	I	G	A	T	I	
		V	A	G	L	I	O	
	S	T	R	A	Z	I	O	
			R	O	M	A	N	
	S	P	O	S	I			

CAPO E CODA

SISTEMARE NELLE CASELLE VUOTE LE LETTERE
ELENcate, IN MODO DA FORMARE, CON QUELLE
GIÀ INSERITE PAROLE DI SENSO COMPIUTO DI
10 LETTERE. LE INIZIALI DELLE PAROLE TROVATE
DARANNO IL NOME DI UN FILOSOFO GRECO.

AAA B EEEEEEE G II
L M NNNN OOOOO
RR SS TTTTTTT

5 per mille
Aiutare
Casa Rachele
non
costa
nulla

Fondazione
Rachele Zitomirski
ONLUS

Sostieni Casa Rachele destinando il tuo 5 x 1000.
Nel tuo modulo per la dichiarazione dei redditi
del 2020 (mod. 730 e unico), troverai il riquadro:
"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL
CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Scegliere del volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche e altre associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo, 460 del 1997.

Firma: *firma del contribuente*

Codice fiscale del beneficiario (prestito): 910008020084

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Scegliere del volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche e altre associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo, 460 del 1997.

Firma: *firma del contribuente*

Codice fiscale del beneficiario (prestito): 910008020084

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Scegliere del volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche e altre associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo, 460 del 1997.

Firma: *firma del contribuente*

Codice fiscale del beneficiario (prestito): 910008020084

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE RACHELE ZITOMIRSKI - ONLUS

NOTO Rocco - <i>Presidente</i>	BIAMONTI Luciana - <i>Consigliere</i>	OTTEN Henricus - <i>Consigliere</i>
GRASSI Achille - <i>Vice Presidente</i>	CIRICOSTA Alessandro - <i>Consigliere</i>	POGGI Claudio - <i>Consigliere</i>
QUARONI Valentina - <i>Segretario</i>	LANTERI Elvio - <i>Consigliere</i>	ROA' Cristina - <i>Consigliere</i>

CONTATTI

Tel. 0184 25.43.38

casarachele@zitomirski.org - www.zitomirski.org

facebook: Casa Rachele Zitomirski

Piazza Mons. Francesco Palmero, 1 - 18019 VALLECROSIA (IM)

CON IL CONTRIBUTO DI



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia